



Al Sindaco di Colleferro

Pierluigi Sanna

cerimonialecolleferro@gmail.com

ufficioprotocollo@comune.colleferro.rm.it

Oggetto: 1924/2024 centenario della morte di Giacomo Matteotti - Proposta/Progetto "Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni - Arte per la memoria".

Il 6 giugno il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il rapimento, cento anni or sono, del Deputato socialista Giacomo Matteotti, a cui fece seguito la sua crudele, barbara, uccisione, fu un attacco al Parlamento e alla libertà di tutti gli italiani e rappresentò uno spartiacque della storia nazionale. La violenza che, da subito, aveva caratterizzato le azioni del movimento fascista, dopo le aggressioni ai lavoratori organizzati nei sindacati e nelle cooperative, contro le Istituzioni, dai Comuni si rivolse al Parlamento. Quell'assassinio politico assunse una peculiare portata storica e simbolica. Lo Stato veniva asservito a un partito armato che si faceva regime, con la complicità della Monarchia. Giacomo Matteotti, Segretario del Partito Socialista Unitario, impegnato com'era per il riscatto dei ceti più poveri, apparteneva al gruppo di coloro che sapevano come le libertà dello Stato liberale dovevano sapersi tradurre in effettivi diritti per tutti gli italiani. Il suo antifascismo poggiava su questa visione, opponendosi alle violenze esercitate contro i lavoratori dalle azioni squadriste. Manifestazione di un impegno che avrebbe trovato poi eco nella lotta di Liberazione e nella scelta repubblicana da parte del popolo italiano. Con lucidità Matteotti vide la progressiva demolizione delle libertà garantite dallo Statuto Albertino da parte del fascismo e ne denunciò conseguenze e implicazioni, mentre nelle classi dirigenti italiane non si faceva strada analoga coscienza. Il coraggio che animò la sua ultima, drammatica denuncia dai banchi di Montecitorio costituisce non soltanto un inno alla libertà e un testamento politico di perenne validità ma, altresì, un atto di fedeltà al Parlamento. Quel Parlamento che costituisce il cuore di ogni democrazia viva e che venne umiliato dal regime, sino alla sua soppressione. La Repubblica si inchina alla memoria di Giacomo Matteotti, difensore dei ceti subordinati e martire della democrazia».

Egregio Sindaco,

le parole della dichiarazione del Presidente Mattarella danno l'incipit alla nostra proposta/progetto di eventi ed iniziative da realizzare a Colleferro, nel prossimo mese di ottobre, per celebrare la memoria di Giacomo Matteotti e per ricordarlo a cento anni dal suo sacrificio.

La proposta è elaborata dal gruppo di lavoro "Arte per la memoria" composto da cittadini, docenti, artisti, storici, professionisti. Scaturisce dal confronto e dagli incontri con Lei e la sua Amministrazione nonché dai proficui contatti avviati con Enti, Fondazioni, Anpi Colleferro e diverse Associazioni, Insegnanti delle scuole superiori, tutti fortemente interessati a divulgare l'insegnamento di Giacomo Matteotti tra le nuove generazioni.

La nostra idea è quella di far conoscere Matteotti attraverso l'arte e consegnare la sua memoria, le sue idee di antifascismo e libertà alle nuove generazioni, alle ragazze e ragazzi protagonisti del terzo millennio.

Con l'arte possiamo tornare a parlare insieme di democrazia, libertà, partecipazione.

Idea dal libro “Giacomo Matteotti. Nel centenario della morte. L'arte come ricordo e memoria”

L'idea è stata ispirata dal libro “Giacomo Matteotti. Nel centenario della morte. L'arte come ricordo e memoria”, Silvana Editoriale, curato da Claudio Modena e Luciano Zerbinati con il patrocinio e la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Roma, della Casa Museo Matteotti, del Comune di Fratta Polesine, della Provincia di Rovigo, della Fondazione Villa Morosini, dell'Associazione Veneti a Roma.

Il progetto alla base del libro prevedeva, in particolare, una produzione d'arte originale su Matteotti, curata dall'Accademia di Belle Arti di Roma e l'allestimento di una mostra itinerante con i pannelli della *Graphic Novel* “Tempesta” dell'artista Vittorio Serrenti, nelle zone del Polesine, terra d'origine di Matteotti.

L'idea di realizzare, anche a Colleferro, una mostra di opere originali per celebrare Giacomo Matteotti, ci è sembrata bella e fattibile.

Nei contatti avviati con i richiamati curatori Claudio Modena e Luciano Zerbinati nonché con l'Accademia di Belle Arti di Roma, abbiamo riscontrato piena disponibilità e collaborazione per attuare il progetto a Colleferro. Abbiamo così acquisito dal proprietario dell'opera, ing. Luciano Zerbinati, l'autorizzazione alla riproduzione su pannelli della *Graphic Novel* “Tempesta” e all'uso degli stessi in mostre in spazi espositivi ed itineranti nelle scuole di Colleferro e del territorio.

La Sua piena adesione all'idea *in fieri* che le abbiamo illustrato nel passato mese di luglio, ha rafforzato la nostra convinzione che il linguaggio dell'arte possa essere davvero strumento primario ed immediato di conoscenza.

Proposta/progetto “Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni - Arte per la memoria”

Da tutto quanto evidenziato prende corpo la nostra proposta/progetto “Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni - Arte per la memoria” unita alla presente, che prevede di allestire, a Colleferro, nel prossimo mese di ottobre, uno Spazio interamente dedicato a Giacomo Matteotti nell'area espositiva del prestigioso Palazzo sede del Consiglio Comunale.

Lo *Spazio Matteotti* è concepito come *Contenitore di eventi* che, attraverso le suggestioni dell'arte, coinvolga Associazioni, Istituzioni, Fondazioni, studiosi ed esperti che abbiano a cuore l'eredità di Matteotti.

Adesioni, Patrocini, Comitato scientifico

Ad oggi, in base ai contatti avviati, hanno aderito al progetto: Accademia Belle Arti di Roma, prof. Claudio Modena, Fondazione Casa Morosini e ing. Luciano Zerbinati, Casa Museo Giacomo

Matteotti di Fratta Polesine, la Fondazione Giacomo Matteotti di Roma, Anpi Colleferro, l'Associazione Veneti a Roma, docenti delle scuole di Colleferro, Associazione Corale polifonica G.B. Martini di Colleferro, dell'Accademia Musicale Ars nova di Colleferro, "Centro sperimentale di fotografia Adams" di Roma per la documentazione fotografica degli eventi.

Il Comune, in considerazione anche dell'approccio originale del progetto alla vicenda Matteotti, potrà valutare di presentarlo con richiesta di patrocinio alle massime istituzioni dello Stato, Presidenza della Repubblica, Presidenza della Camera dei Deputati, nonché alla Regione Lazio, alla Città Metropolitana di Roma capitale, al Comune di Fratta Polesine, luogo di nascita di Giacomo Matteotti al Comitato provinciale Polesano per le celebrazioni di Giacomo Matteotti.

Per dare lustro e sostanza al progetto si rende altresì opportuna, a nostro parere, la **costituzione di uno specifico Comitato scientifico** composto dal Comune di Colleferro e da rappresentanti dei soggetti aderenti e patrocinatori.

Mostra d'arte "Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni", Laboratorio street art relazionale

Il focus del progetto e dello Spazio Matteotti è la mostra "*Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni*" da allestire nell'area espositiva del Palazzo.

L'Accademia di Belle Arti di Roma, referente professor Eclario Barone, è stata coinvolta per l'allestimento al Palazzo di una mostra interamente dedicata a Giacomo Matteotti con opere originali realizzate da artisti, studenti e docenti della stessa Accademia.

Il percorso espositivo sarà segnato dalla *graphic novel* "Tempesta" dell'artista Vittorio Serrenti stampata su 15 pannelli, racconto delle storie di Matteotti e dei suoi ultimi giorni dell'estate del 1924.

La sfida è stimolare la partecipazione attiva e relazionale, visitatori e fruitori di eventi d'arte sui temi della democrazia, libertà, partecipazione.

La mostra d'arte al Palazzo avrà un completamento speciale in esterna con la produzione di un'opera di *street art* ad opera degli studenti delle scuole superiori di Colleferro.

Gli studenti saranno coinvolti in un Laboratorio di Street Art Relazionale tenuto dall'artista Stefano Bove – ZHEW, propedeutico alla realizzazione di un murale, "Matteotti chi?", ispirato a Matteotti

Scheda biografica Giacomo Matteotti (1885 Fratta Polesine- 1924 Roma) e Scheda voci di spesa per budget

Corredano la nostra proposta/progetto la Scheda biografica su Giacomo Matteotti che ne illustra la figura di uomo, di politico, di combattente per la libertà e la Scheda voci di spesa per budget, nella quale è stata effettuata una ricognizione delle voci di costo ed una stima delle spese indispensabili per realizzare le attività dello Spazio Eventi Matteotti.

Coinvolgimento al progetto dei Comuni limitrofi

Gli eventi dello Spazio Matteotti sono stati pensati anche per un eventuale coinvolgimento alle iniziative di Comuni limitrofi in condivisione delle spese sostenute. I comuni aderenti potranno

allestire la mostra itinerante con i pannelli della *graphic novel* “Tempesta” nelle loro scuole e scegliere eventi ed attività da organizzare negli specifici spazi individuati nei propri Palazzi.

L’iniziativa e la decisione, in tal senso, spettano naturalmente al Comune di Colleferro che potrà anche verificare la possibilità di coinvolgere al progetto generale eventuali sponsor.

Approvazione progetto da parte del Comune di Colleferro

Auspichiamo che il progetto sia approvato dall’Amministrazione con tempestività al fine di definire, già entro il mese di agosto, ogni formale adesione e acquisire le necessarie certezze sulle attività che potranno essere realizzate ad ottobre in raccordo con i soggetti aderenti.

Nel ringraziarla per l’attenzione e per la fiducia che ci è stata data per la definizione della proposta in questione, le confermiamo che potrà contare sulla collaborazione del nostro Gruppo di lavoro per la migliore attuazione del progetto che presentiamo.

In allegato alla presente si trasmette:

- Proposta/Progetto “Matteotti chi? Un filo rosso lungo 100 anni - Arte per la memoria” corredata da Scheda biografica Giacomo Matteotti (1885 Fratta Polesine- 1924 Roma)” e Scheda voci di spesa per budget”
- Presentazione gruppo di lavoro “Arte per la memoria”

Colleferro 13 agosto 2024

Per il gruppo di lavoro “Arte per la memoria”

(Eclario Barone, Stefano Bove, Luisa Briganti, Sandro Magnosi,
Rossella Menichelli, Marina Mingazzini, Stefania Pierucci)

prof. Eclario Barone

docente Accademia Belle Arti di Roma

